

CARTA DEI SERVIZI

00/ INDICE

01/ La Carta dei Servizi	7
02/ I Diritti	9
→ I Principi e le Garanzie	
→ Le Norme	
03/ Chi siamo	15
→ La Storia	
→ Identità e Mission	
→ Gli Orientamenti Culturali e Strategici	
→ La Carta Etica	
→ Gli Organi Sociali	
→ La Struttura	
→ La Sede Legale	
→ Le Reti	
04/ Le Garanzie	27
→ La Qualità	
→ I Reclami	
→ La Privacy e la Sicurezza sul Lavoro	
→ La Tutela	
05/ I Servizi	33
06/ Minorenni e Famiglie	35
→ Comunità Educative per Minorenni e Adolescenti	
→ Comunità Diurne per Minorenni preadolescenti e adolescenti	
→ Spazi Adolescenti e CAG (Centri di Aggregazione Giovanile)	
→ Affidamento Familiare	

- Affido Professionale
- Reti di Famiglie Aperte
- Spazio Neutro
- Servizi di Tutela Minorenni
- Servizi di Educativa Domiciliare e Territoriale per Minorenni e Famiglie
- Servizi di Educativa Scolastica per Studenti con Disabilità, anche Sensoriale

07/ Donne 45

- Case e Comunità di Accoglienza e Case di Avvio all'Autonomia per Donne sole o con Figli
- Case di Avvio all'Autonomia per Donne in uscita da situazioni di Tratta a scopo di Sfruttamento (Programma Nazionale Anti Tratta)

08/ Giovani e Neo-Maggiorenni 49

- Servizi per la Promozione dell'Autonomia e del Protagonismo Giovanile
- Servizi di Accompagnamento al Lavoro
- Housing Sociale

09/ Migranti 53

- Accoglienza Migranti Adulti e Minorenni
- Accoglienza Minorenni Migranti Soli

10/Comunità Locale 57

- Centri Polifunzionali per la Famiglia
- Centri Clinici di Psicologia e Psicoterapia, sostegno ai Processi Evolutivi e Mediazione Familiare
- Servizi Prima Infanzia (0/6 anni)
- Servizi Formativi e Laboratori a Scuola

11/ Operatori 63

- Centro di Ricerca e Formazione

01/ LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi consente alle organizzazioni di far conoscere i progetti nei quali sono impegnate, i tempi e i modi con cui erogano i Servizi, le norme di riferimento che ne ispirano l'agire.

La Carta dei Servizi definisce in modo trasparente il complesso sistema delle relazioni tra chi esercita una funzione pubblica e chi ne fruisce, con lo scopo ultimo di migliorare costantemente la qualità dei Servizi che vengono offerti. È un patto tra la Cooperativa, i suoi professionisti, gli utenti, le altre agenzie del territorio.

La Carta dei Servizi informa, impegna e indica la direzione del nostro impegno nel rispondere ai bisogni del territorio.

Quotidianamente **i Servizi della Cooperativa Sociale La Grande Casa** accolgono:

- 55 bambini nelle Comunità educative residenziali
- 70 mamme con bambini o donne sole nelle Case di accoglienza, di protezione sociale o per l'avvio all'autonomia
- 40 migranti
- 50 tra bambini e ragazzi nei Progetti di Affidamento Familiare

Inoltre ogni anno La Grande Casa affianca:

- 1.300 bambini e ragazzi nei Servizi educativi domiciliari e scolastici
- 170 persone in attività di Consulenza sociale, pedagogica, psicologica e psicoterapeutica
- 250 famiglie nei Centri per la Famiglia

“

Il nostro impegno è dedicato al sostegno dei **diritti di cittadinanza**,
il nostro lavoro quotidiano assolve a questo compito,
così come è testimoniato dalla **Carta dei Servizi**.

”

02/ I DIRITTI

I PRINCIPI E LE GARANZIE

Nella Carta dei Servizi sono presentati i criteri per l'accesso ai Servizi. Vengono compiutamente precisate le modalità di funzionamento dei Servizi erogati, le condizioni per facilitare le valutazioni delle attività svolte da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la Tutela degli utenti stessi.

La Carta dei Servizi si ispira ai principi fondamentali espressi dalla normativa di riferimento e in particolare si richiama al rispetto dei seguenti diritti:

diritto all'uguaglianza

intesa come diritto all'erogazione del Servizio senza distinzione di sesso, razza, religione, lingua, opinione politica, condizioni socio-economiche;

diritto alla non discriminazione

e garanzia di pari dignità e opportunità dei cittadini, con l'impegno a offrire risposte a misura di ogni persona nel pieno rispetto delle condizioni personali e sociali;

diritto all'imparzialità e alla continuità

in garanzia di un'equità di scelta e di una continuità dell'intervento;

diritto alla partecipazione e all'ascolto

promuovendo una chiara informazione che permetta un attivo coinvolgimento della comunità, delle persone accolte e accompagnate, maggiorenni e minorenni;

diritto alla serietà e alla riservatezza

L'impegno di Tutela dei diritti degli utenti anche attraverso una comunicazione rigorosa ed attenta;

diritto all'umanità

nel rispetto della dignità di ogni persona, qualunque siano le sue condizioni;

diritto all'efficacia e all'efficienza

nel tentativo di produrre il massimo dei risultati all'interno di ciascun intervento.

La Grande Casa, Società Cooperativa Sociale Onlus, è iscritta:

- alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano n. 075011030154 dal 19/2/1996 REA 1165687 del 3/10/1084;
- all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sez. A Foglio 25 n. 49 dal 31/1/1994;
- all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A100660 dal 22/12/2004;
- all'Albo Nazionale Stranieri e Tratta; all'albo Nazionale per la Tutela contro le Discriminazioni;
- all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari Opportunità n. 595 dal 20/09/2016;
- all'Albo Regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di accoglienza sezione b - Case rifugio n. iscrizione 2 e sezione c, Case di accoglienza n. iscrizione 1.

LE NORME

NORME E LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI

L. 176/91 – Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989

L. 66/96 – “Norme contro la violenza sessuale”, ha disciplinato per la prima volta il fenomeno della pedofilia introducendo nel codice penale varie fattispecie di reato relative alla violenza sessuale

L. 269/98 – “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”

L. 154/01 – “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”

L. 119/13 – in materia di contrasto alla violenza di genere (la c.d. legge sul femminicidio)

L. 172/12 – Ratifica della Convenzione di Lanzarote (del Consiglio d'Europa) del 2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale

L. 77/13 – Ratifica della Convenzione di Istanbul (Consiglio d'Europa) del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

L. 119/13 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere

D.lgs. 80/15 – Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00094) Art. 24 Congedo per le donne in uscita da situazioni di violenza

L. 46/17 – Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale

D.lgs. 13/17 – Nuove disposizioni in materia di immigrazione

L. 381/91 – Disciplina delle Cooperative Sociali

L. 266/91 – Legge quadro sul volontariato

L. 184/83 – Disciplina dell'adozione e dell'Affido

L. 149/01 – Modifiche alla Disciplina dell'adozione e dell'Affido

L. 173/15 – Disciplina la continuità degli affetti a favore dei minorenni in Affido

L. 285/97 – Disposizioni per la promozione dei diritti per infanzia e adolescenza


L. 328/00 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato Servizi Sociali

L. 59/97 – “Legge Bassanini” Decentramento e autonomie

L. 125/91 – Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro

L. 53/00 – Disposizioni per il sostegno alla maternità/paternità

L. 215/92 – Imprenditoria femminile



L. 104/92 – Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

L. 833/78 – Istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale

L. 502/92 – Modifiche alla legge sul Sistema Sanitario Nazionale

L. 162/98 – Misure di sostegno a favore delle persone con handicap grave

L. 107/15 – Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

L. 196/03 – Legge sulla Privacy - Regolamento 2016/679 UE

L. 626/94 – Sicurezza sui luoghi di lavoro e successiva L. 81/08

D.lgs. 50/16 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e successivi atti attuativi

L. 183/14 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di Tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro e relativi decreti attuativi

L. 106/16 – Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

L. 47/17 – Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati

D.lgs. 112/17 – Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale

D.lgs. 117/17 – Codice Terzo Settore

Linee di indirizzo nazionali per l’Affido di minorenni - **MLPS - 2012**

Linee di indirizzo nazionali per l’accoglienza di minorenni in strutture residenziali - **MLPS - 2017**

NORME E LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI (REGIONE LOMBARDIA)

Dgr. 7/20762 - 16/2/05 – Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione al funzionamento dei Servizi Sociali di accoglienza residenziale per minori

Dgr. 7/20943 - 16/2/05 – Definizione dei criteri per l’accreditamento dei Servizi Sociali per la Prima Infanzia, dei Servizi Sociali di accoglienza residenziale per minorenni e dei Servizi per le persone disabili

L.R. 34/14 – Politiche Regionali per i minorenni

L.R. 23/99 – Politiche Regionali per la famiglia

L.R. 9/93 – Interventi per attività di promozione educativa e culturale

L.R. 21/03 – Norme per la cooperazione in Lombardia

Dgr. IX/1771 - 24/05/11 – “Linee guida regionali Affidamento Familiare”

Dgr. X/4821 - 15.02.16 – “Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di Tutela dei minorenni con la loro famiglia”

L.R. 1/08 – Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso

L.R. 3/08 – Governo della rete degli interventi e dei Servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario Regione Lombardia - Piano Socio Sanitario Assistenziale 2007/2009

L.R. 23/15 – Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale del 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)

L.R. 11/2012 – Interventi di prevenzione, contrasti e sostegno a favore di donne in uscita da situazioni di violenza e relativo Osservatorio Regionale Antiviolenza (ORA)

Dgr. X/894 - 10/11/15 – Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018

Dgr. X - 6714/17 – Contrasto alla violenza, Linee-guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni capofila di Reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei Servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, programma 2017/2019

Dgr. X/7631 - 28/12/17 – Approvazione del documento “linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020”

03/ CHI SIAMO

LA STORIA

La **Cooperativa sociale La Grande Casa** è stata costituita nel 1984 e ha avviato la propria attività nel 1989, scegliendo di occuparsi principalmente di **minorenni adolescenti in situazione di grave disagio socio-psicologico e relazionale, a grave rischio di emarginazione, maltrattamento, abuso, devianza, anche sottoposti a provvedimenti civili, amministrativi e penali** del competente Tribunale per i Minorenni.

La Cooperativa ha assunto la scelta politico-culturale e socio-pedagogica di **pensare alla Persona** sostenendone l'inclusione sociale. Ogni singolo progetto personale viene preso in carico in maniera specifica e viene riconosciuto come riferimento centrale e unico per la definizione e la gestione degli interventi di accompagnamento socio-educativo. In questo contesto la Cooperativa **progetta e gestisce Comunità educative residenziali di tipo familiare**, capaci di offrire al minore che viene accolto un intervento professionale di qualità che si snoda in un quotidiano risignificato grazie alla relazione con adulti attenti e competenti.

In epoca successiva, la Cooperativa sceglie di affiancare all'esperienza consolidata delle Comunità residenziali una nuova risposta socioeducativa-relazionale, in grado di promuovere e sostenere le risorse individuali e familiari col fine di prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia d'origine: si avviano così (a partire dal 1992) i diversi **progetti e Servizi di Educativa Domiciliare, Territoriale, Scolastica, di socializzazione e di aggregazione per minorenni e adolescenti**.

Dal 1995, poi, la Cooperativa amplia la propria offerta progettuale e gestionale attraverso le **case di protezione sociale a favore di vittime di Tratta, le Comunità mamma-bambino, le Case di Avvio all'Autonomia per Neo-Maggiorenni, quelle a favore delle donne in uscita da situazioni di violenza - sole e/o con i propri figli - e le Case di accoglienza a favore di cittadini stranieri richiedenti asilo e/o rifugiati politici**. Sono state avviate anche le **Comunità diurne** quale specifica risposta di presa in carico diurna a favore di minorenni in situazione familiare fragile.

A partire dal 2000 si è dato vita anche a Servizi e progetti a sostegno della **cultura dell'accoglienza**

e delle diverse forme di Affidato, alla promozione di “reti di famiglie”, alla gestione di **Servizi Affidi, di Centri Polifunzionali per la Famiglia e di Centri Specialistici di Psicologia e Psicoterapia**. Contestualmente si sono sviluppate competenze nella promozione e gestione di progettazioni complesse (F.S.E., bandi comunitari, bandi di fondazioni comunitarie, contratti di quartiere, ecc.).

IDENTITÀ E MISSION

Si vuole di seguito esprimere l'identità e la ragion d'essere de La Grande Casa, esplicitare i suoi scopi e obiettivi, indicare le attività specifiche e sottolineare i valori di riferimento. Desideriamo rendere visibile e verificabile questo progetto di impresa sociale, nei suoi indirizzi operativi, nelle sue priorità, nella distribuzione delle risorse e negli sforzi per la sua attuazione.

GLI ORIENTAMENTI CULTURALI E STRATEGICI

La base sociale

La Cooperativa è composta da persone in relazione tra loro: che **fanno insieme**, che condividono, che si sostengono, che lavorano per il bene comune. La Grande Casa non è semplicemente una “Cooperativa di Servizi”, ma una Cooperativa che si qualifica nei Servizi che produce. Siamo un insieme di persone che hanno scelto da che parte stare nella società: quella dei **più deboli** e dei **meno garantiti**, per dividerne i problemi e per cercare, con loro, di superarli in positivo.

Essere Cooperativa è quindi uno strumento, non un fine, capace di salvaguardare le peculiarità, di rileggere le originalità, di qualificare le differenze, di promuovere sinergie nella diversità.

Attraverso il nostro operato vogliamo favorire e costruire percorsi di integrazione sociale di soggetti deboli o svantaggiati; promuovere una società con una forte impronta di solidarietà e mutualità, cercando quindi il confronto e la condivisione nella progettazione, per avviare processi di azione sociale e comunitaria capaci di superare e prevenire istituzionalizzazione, emarginazione, separazione, isolamento.

Vogliamo sostenere, con il nostro operato, una cultura della solidarietà sociale, che arricchisce le realtà e i contesti nei quali si confronta ed opera, che libera e dà la voce a chi non ce l'ha, che agisce sul territorio per promuovere e accompagnare azioni di cittadinanza attiva. Essere soci della Cooperativa significa quindi produrre una storia sociale, un'identità di intenzioni e di valori sociali che siano concreti e verificabili.

Le scelte culturali e politiche

Ci proponiamo di costruire opportunità reali per chi trascorre una fase della vita di difficoltà, disagio, debolezza, fragilità, non per farne un “soggetto assistito” su cui intervenire, ma un

soggetto protagonista di trasformazione positiva dei rapporti sociali. La Cooperativa, nell'insieme delle sue attività, esprime un suo agire pedagogico qualificato come capacità di prevenire, di promuovere, di curare, di accompagnare, di liberare; è strumento per praticare l'etica professionale, ispirazione ideale e testimonianza di buone prassi. Attiviamo quindi percorsi di partecipazione e comunicazione non solo come strategia di efficienza, ma soprattutto come scelta di qualità relazionale; non siamo una realtà statica, ma in continua evoluzione. Una realtà che necessita anche di fantasia nella progettazione, ma allo stesso tempo di professionalità gestionale e percorsi di fattibilità verificati.

La cultura pedagogica

La Cooperativa valorizza i suoi interventi e le sue esperienze concrete attraverso una rigorosa professionalità e una continua verifica dei risultati; negli spazi educativi promuove la crescita della capacità di relazione e una dimensione di comunicazione ampia, intensa e affettivamente ricca. Non vogliamo solo essere efficaci nell'organizzazione, ma confidiamo nella nostra capacità di creare **accoglienza** in ambienti estremamente curati, nei quali si sperimentino atteggiamenti sereni. Possediamo al nostro interno un patrimonio sociopedagogico che si fonda sull'**essere comunità** all'interno e verso l'esterno.

La Grande Casa è un soggetto portatore di cultura, propositivo di approfondimenti, di confronti, di studio, di promozione. Stimoliamo e proponiamo quindi riflessioni in modo che vi sia una sempre maggiore conoscenza dei fenomeni sociali e delle forme di disagio, anche allo scopo di ridefinire continuamente le nostre pratiche di lavoro.

Il rapporto con le agenzie del territorio

La Grande Casa costruisce e diffonde progetti di solidarietà sociale, cerca alleanze, crea risposte impiegando risorse umane ed economiche, interpellando le istituzioni e il territorio, si propone come soggetto politico. La Cooperativa non intende sviluppare una politica basata solo sugli interessi del proprio sistema organizzativo, ma una politica sociale capace di tutelare in tutti gli ambiti la qualità di vita delle persone. È una politica che si esprime grazie a una precisa competenza legislativa, una partecipazione attiva nei luoghi istituzionali, e soprattutto una seria e autorevole presenza operativa sul territorio. Solo in questo modo si riescono a leggere i bisogni dei soggetti più deboli e, a partire da questi, si costruiscono progettazione sociale e risposte adeguate. Una politica concreta, condivisa e discussa che in prima battuta si qualifica e struttura all'interno della Cooperativa stessa, in precisi momenti di elaborazione e partecipazione; è poi capace di interagire con le istituzioni, senza subirne i condizionamenti, cercando di qualificare ogni azione attraverso l'esperienza e la cultura pedagogica.

La Cooperativa agisce in rete confrontandosi, coordinandosi e operando con altre esperienze e competenze riconosciute come complementari, per produrre una cultura della cittadinanza attiva e una corretta politica sociale. A questo scopo promuove forme di collaborazione (consorzi, coordinamenti, ...) che possano garantire sinergie e pluralità all'interno di obiettivi e stili di intervento condivisi.

La strategia gestionale

La Cooperativa unifica soci che si esprimono partecipando volontariamente; **soci-operatori** che si esprimono attraverso una professionalità qualificata da intenzionalità etica; **soci-competenti** capaci di gestire economicamente e tradurre, senza improvvisazione, le linee orientative. È quindi un' **impresa sociale** che promuove e sviluppa aspetti innovativi nel mondo della tradizione cooperativistica, tenendo ben presenti la dimensione dell'economia e della produzione, considerando la qualità, il bilancio sociale, la coniugazione tra efficienza e solidarietà come cardini del proprio sistema di lavoro sociale. Alto è il livello delle competenze professionali, della contrattualità, degli standard strutturali e gestionali, della complessità del sistema organizzativo. Ancora, essendo un'impresa sociale, la Cooperativa necessita di una rigorosa attività di programmazione, di un sistema organizzativo capace di consolidare l'etica di gruppo, di un sistema formativo e di consulenze capaci di renderla un soggetto economico-sociale protagonista nel Terzo Settore. Infine, La Grande Casa sceglie di mantenere un rigore contrattuale con i suoi operatori e di elaborare un bilancio preventivo e di verifica programmatica.

LA CARTA ETICA

Essere Cooperativa Sociale è di per sé un valore che si esprime nel lavorare insieme, nel confronto, nella mutualità, nella progettazione comune, nella solidarietà, nella partecipazione democratica.

La Carta Etica orienta le scelte e le azioni de La Grande Casa, indica i principi e i valori a cui ci ispiriamo sia nella quotidianità, sia strategicamente, quando ci sono da compiere scelte decisive. La qualità del lavoro è certamente data dal clima e dalla bontà delle relazioni tra i soci e tra i lavoratori; il lavoro in équipe e il delicato compito di ricercare costantemente l'equilibrio per il bene comune, sono produttori di senso e significato culturale ed etico.

Ci qualificiamo quindi:

- nel promuovere una responsabilità diffusa e una partecipazione reale nella cultura della solidarietà sociale, aperta e competente;
- nella trasparenza delle azioni e nel rigore della gestione delle risorse disponibili;
- nella costruzione di una buona organizzazione di impresa, nella quale si persegue la valorizzazione individuale e professionale dei soci;
- nella presenza di progetti di Cooperativa, anche attraverso progetti di area e di comunità;
- nel rispetto delle norme giuridiche, contrattuali, previdenziali ed assicurative;
- nella garanzia di un corretto inserimento lavorativo;
- nell'attuazione delle normative per la Tutela della salute e della sicurezza;
- nei percorsi di formazione e di supervisione;
- nel lavoro sul territorio, con le istituzioni e con l'Ente Pubblico;
- nel promuovere esercizio di cittadinanza attiva nelle competenze della società civile;

- nel costruire cultura della non violenza e della pace;
- nel rispettare e condividere l'apertura al religioso.

In particolare, nell'**accoglienza** ci distinguiamo:

- per il rispetto delle persone che vengono accolte e delle loro storie;
- nel prenderci cura di esse nella loro globalità;
- nella promozione di una pedagogia dell'attenzione nel quotidiano;
- nel costruire la cultura della vita e della sua difesa;
- nel promuovere un'affettività rispettosa della crescita, capace di favorire lo sviluppo di identità, di accompagnare all'autonomia;
- nell'educare alla responsabilità e alla libertà.

GLI ORGANI SOCIALI

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci ha il compito statutario di approvare il bilancio economico e il bilancio sociale, nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale, di trattare tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale.

L'Assemblea dei Soci, inoltre, pone in essere le seguenti funzioni di cultura politica della Cooperativa:

- orientamento e vincoli di senso rispetto alle strategie e al raccordo con le Istituzioni;
- sviluppo e/o modificazioni (apertura, chiusura...) di Aree, Unità di Offerta, progetti e modelli di accoglienza;
- verifica di congruenza tra la politica della Cooperativa così come espressa dai soci e il bilancio sociale di gestione operativa;
- delibera dell'avvio di nuove progettazioni, attività e/o apertura di nuove attività.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, come da Statuto, è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, garantisce e realizza, nella sua collegialità, e in accordo con le linee guida espresse dall'Assemblea dei Soci, gli aspetti di progettazione e strategia educativa, sociale, politica, economica della Cooperativa, assumendosi tutte le responsabilità civili e amministrative derivanti dal Codice Civile circa la rappresentanza legale e i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, verso il quale mantiene un potere di indirizzo, di controllo e di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene tale potere anche nei confronti dei Consiglieri Delegati.

ORGANIGRAMMA GENERALE

ASSEMBLEA DEI SOCI

COLLEGIO DEI SINDACI

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE
GENERALE -RDD-

RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO

SEGRETERIE

UFFICIO CONTABILITÀ

UFFICIO GESTIONE CONTRATTI
DI LAVORO E PERSONALE

UFFICIO RENDICONTAZIONI

LOGISTICA/CURA DEL PATRIMONIO

SICUREZZA

PRIVACY

RETE INFORMATICA

GESTIONE SISTEMA QUALITÀ:
RDD E RGQ

SISTEMA SICUREZZA

CENTRO RICERCA E FORMAZIONE

ORGANO DI VIGILANZA

UFFICIO COMUNICAZIONE
UFFICIO FUND RAISING

AREA TERRITORIALE
TREZZO SULL'ADDA - VIMERCATE

AREA TERRITORIALE
CARATE BRIANZA

AREA TERRITORIALE
OLGIATE COMASCO

AREA TERRITORIALE
SESTO SAN GIOVANNI - COLOGNO M.

AREA TERRITORIALE
CASTANO PRIMO

AREA TERRITORIALE
LECCO - MERATE

AREA TERRITORIALE
GARBAGNATE - BOLLATE

AREA TERRITORIALE
DESIO

AREA TERRITORIALE
CINISELLO BALSAMO

AREA
CITTÀ DI MILANO

PROGETTI

IL PRESIDENTE

Esprime la rappresentanza legale della Cooperativa di fronte a terzi e in giudizio e ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatto salvo quanto previsto dalla norma e di esclusiva competenza dell'Assemblea dei Soci.

Ha la responsabilità di:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci;
- coordinare il Consiglio di Amministrazione;
- garantire la corrispondenza tra mission, Carta Etica e le espressioni operative e gestionali della Cooperativa;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti attinenti il buon funzionamento della Cooperativa, in materia fiscale, del lavoro, della sicurezza, della privacy, della responsabilità degli amministratori;
- curare la corretta redazione del bilancio economico e del bilancio sociale della Cooperativa, nel rispetto degli obblighi normativi previsti in riferimento alla dimensione e alla natura della Cooperativa.

I DELEGATI

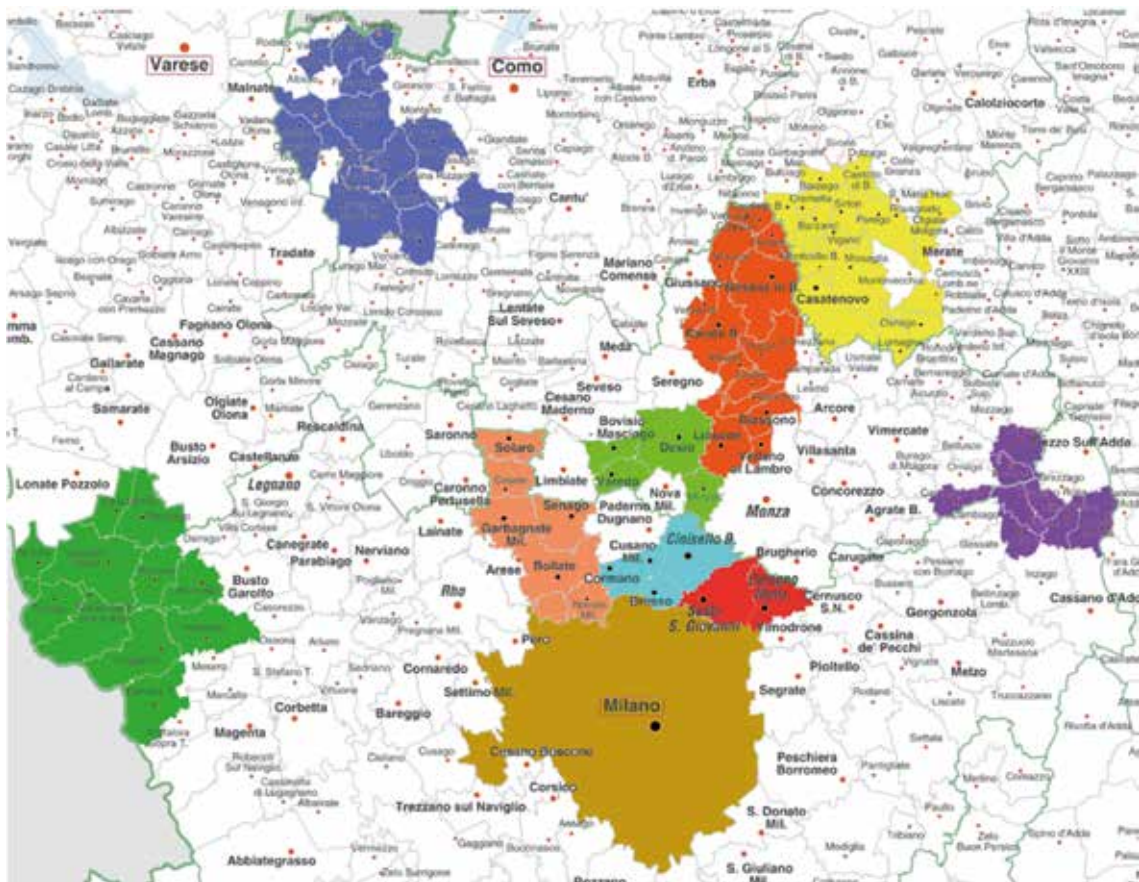
Al fine di valorizzare e sostenere il processo di corresponsabilità, Il CDA, pur mantenendo collegialmente tutte le responsabilità specifiche di governo con potere di indirizzo, controllo, verifica e realizzazione, delega ai Consiglieri stessi o ad altri soci della Cooperativa, ritenuti competenti in particolari aree tecniche, una serie di responsabilità di forma trasversale a tutta la Cooperativa.

LA STRUTTURA

La Cooperativa, per fare in modo che la gestione sia il più possibile vicina e attenta ai bisogni e alla cura dei propri utenti (bambini, giovani, famiglie), del personale e dei territori in cui opera, ha strutturato una suddivisione interna in **Aree Territoriali**, che possiedono alcuni spazi di autonomia, ma che sono integrate tra loro.

Le Aree sono sottosistemi organizzativi e coincidono prevalentemente con i Distretti Sociali in cui la Cooperativa è presente. Sono coordinate da un **Responsabile di Area Territoriale** e comprendono diversi Servizi e Unità d'Offerta. In questi luoghi viene costruita l'appartenenza alla Cooperativa per i soci e i lavoratori, si dialoga con i territori (Istituzioni, piano di zona, organizzazioni del Terzo Settore, comunità locali), si definiscono le strategie di sviluppo, di progettazione sociale e pedagogica, di gestione. Il criterio prevalente di suddivisione delle aree fa riferimento alla territorialità, e, nello specifico, al **radicamento della Cooperativa nei Distretti Sociali**.

Gli ambiti distrettuali in cui la Cooperativa è presente sono i seguenti:
Sesto San Giovanni – Cologno Monzese – Cinisello Balsamo – Milano
Monza – Carate Brianza – Desio – Vimercate – Trezzo sull'Adda – Merate
Lecco – Olgiate Comasco – Garbagnate Milanese – Castano Primo.



Le funzioni previste dall'organigramma de La Grande Casa sono le seguenti:

Il Direttore Generale

È figura tecnica apicale e garantisce il coordinamento complessivo tecnico-funzionale della Cooperativa. Assume la procura e la rappresentanza della Società nei limiti definiti dalla specifica delibera del CDA. Su delega del CDA assume la responsabilità relativa alla politica della qualità e assolve alla funzione di RDD (Responsabile della Direzione).

Responsabile amministrativo, che ha il compito di garantire la corretta gestione economico-finanziaria della Cooperativa nel rispetto dei mandati espressi dal Direttore Generale.

Responsabile d'Area, che ha il compito di governo complessivo del sottosistema di Area territoriale o tematica.

Coordinatore del Servizio, che coordina l'équipe operativa, che garantisce la corretta gestione del Progetto del Servizio definito in accordo con il Responsabile d'Area e del Progetto socio-educativo individuale a favore delle persone accolte e/o accompagnate.

Équipe operativa, che rappresenta il team operativo di ogni Unità d'Offerta della Cooperativa in riferimento alla corretta attuazione del Progetto del Servizio e del Progetto socio-educativo individuale a favore delle persone accolte e/o accompagnate.

Le modalità di esercizio dei singoli ruoli, le mansioni e le responsabilità consegnate sono dettagliatamente espresse nel **"Manuale della qualità"** di cui la Cooperativa è dotata, in quanto Ente certificato UNI EN ISO 9001:2008, e in fase di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (da settembre 2018).

La Cooperativa inoltre si avvale di **Supervisor** stabili, per garantire a tutte le équipe educative una supervisione periodica strutturata.

La Grande Casa è dotata di un **Centro di Ricerca e Formazione** che predispose il **progetto formativo** e il **programma formativo** per gli operatori della Cooperativa.

Il Centro di Formazione garantisce inoltre interventi formativi e di consulenza rivolti all'esterno. La Cooperativa valorizza l'**apporto del Volontario** (socio volontario, socio dell'Associazione di volontariato Oikos – promossa direttamente dalla cooperativa – che ha sede presso la Cascina Baraggia) quale espressione di solidarietà e di cittadinanza attiva.

I volontari svolgono un'azione complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di autorizzazione al funzionamento e/o accreditamento sociale.

LA SEDE LEGALE

Tutte le sedi territoriali e le unità d'offerta della Cooperativa fanno riferimento alla sede centrale di Sesto San Giovanni (Cascina Baraggia, via Petrarca 146), presso cui è attiva la **Segreteria Sociale** della Cooperativa, che risponde a ogni richiesta di informazioni.

La Cooperativa ha strutturato, presso la sede centrale, **servizi generali** che hanno il compito di gestire tutte le attività di direzione, amministrative, di segreteria sociale, di logistica, di ricerca e selezione del personale, di formazione, di progettazione complessa pertinenti alla propria attività.

Le competenze acquisite nel corso degli anni e l'auto-imprenditorialità della Cooperativa hanno permesso la nascita di **servizi di consulenza amministrativa e organizzativa**.

Nel quadro dei programmi e delle strategie della Cooperativa, e in stretta collaborazione con le diverse responsabilità e deleghe assegnate, afferiscono alla sede centrale le seguenti competenze:

- la direzione e il coordinamento generale;
- la gestione delle attività di segreteria (filtro richieste e inserimento accolti, database ospiti e operatori, protocollo e archivio documenti);
- il coordinamento delle strategie commerciali complessive;
- la cura di tutti gli strumenti idonei a sovrintendere l'andamento gestionale-economico;
- l'amministrazione e la gestione del personale;
- l'attenzione a favorire la consapevolezza circa l'andamento gestionale ed economico dei vari sotto-sistemi (Aree, Unità d'Offerta, Progetti, ...);
- la programmazione degli interventi di conservazione del patrimonio;
- la ricerca e la selezione del personale;
- la gestione del Sistema Qualità;
- la gestione delle procedure inerenti alla Sicurezza sul Lavoro e alla Tutela della Privacy;
- la gestione dei Sistemi Informativi.

Presso la sede centrale sono ubicati anche:

- il Centro di Ricerca e Formazione
- l'Ufficio Comunicazione
- l'Ufficio Fund raising

LE RETI

La Cooperativa è un vero e proprio **soggetto attivo sul territorio**. Per questo motivo costruisce positive relazioni di dialogo, collaborazione sinergica e di partnership con i soggetti pubblici e privati della comunità locale. Interlocutori di riferimento sono gli Enti Pubblici titolari della competenza in materia socio-educativa-sanitaria (in particolare Comuni, Amministrazione Provinciale, Regione, Distretti Sociosanitari, Aziende speciali, ASL, Aziende ospedaliere), le

Imprese Sociali/Cooperative Sociali e le Associazioni in genere.

Stabilisce anche concrete e positive **strategie di rete** attraverso forme strutturate di appartenenza a Consorzi Sociali, Centrali Cooperative, Coordinamenti di secondo livello. Nello specifico, la Cooperativa è socia fondatrice del **Consorzio Sociale "CS&L"** - Provincia di Milano/ Cavenago di Brianza ed è socia del **Consorzio Sociale "Consolida"** - Lecco.

La Grande Casa opera sempre in maniera sinergica con altre Cooperative Sociali e Associazioni andando a costituire specifiche Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo.

La Grande Casa appartiene al **CNCA** (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) - Federazione Lombarda ed è socia fondatrice del **"Coordinamento Comunità minorenni"** della provincia di Como e di Lecco. Aderisce a **Confcooperative - Federsolidarietà**. La Grande Casa è un Ente registrato presso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** quale realtà che svolge attività di lotta alla discriminazione e per la promozione delle pari opportunità. È, inoltre, membro del **Consiglio territoriale dell'Immigrazione** della Provincia di Lecco.

La Grande Casa fa anche parte dei seguenti raggruppamenti tematici di organizzazioni del Terzo Settore:

- Rete per il contrasto alla Tratta degli esseri umani - Comune di Milano, Ufficio Casa dei Diritti;
- Coordinamento Anti Tratta - Caritas Ambrosiana;
- Rete Antiviolenza - Comune di Milano, Ufficio Casa dei Diritti;
- Rete Antiviolenza ambito Sesto San Giovanni
- Rete Antiviolenza ambito Cinisello Balsamo
- Rete Antiviolenza sovrambito Cerro Maggiore
- Rete Antiviolenza "Artemide" - Provincia di Monza e Brianza
- Centro culture del mondo - Comune di Milano
- Rete Bonvena - accoglienza migranti - Provincia di Monza e Brianza
- Tavolo strategico della Cooperazione sestese

04/ LE GARANZIE

LA QUALITÀ

La Cooperativa è impegnata nella politica della Qualità, in riferimento a tutti gli ambiti di progettazione e di intervento che la vedono attiva. Ha conseguito, in data 4/7/2002 la prima certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001-ED. 1994, rilasciata dall'Ente Certificatore SGS, (certificato n. IT02/0273) conseguendo con successo il mantenimento della stessa in tutti i successivi audit SGS coerentemente con le revisioni della norma (in data 6/10/2003 e 25/09/2006 con la Certificazione di qualità ISO 9001/UNI EN ISO 9001 ED. 2000; in data 6/10/2009, 13/10/2012, 14/10/2014 e 06/10/2015 con certificazione qualità UNI EN ISO 9001 ED. 2008).

Entro settembre 2018 è previsto l'ulteriore rinnovo della certificazione di qualità con la revisione della norma nell'edizione UNI EN ISO 9001:2015.

Nel corso degli anni la Cooperativa si è impegnata fortemente nella politica della Qualità compiendo due estensioni di scopo: la prima nel 2015 al fine di certificare anche i servizi diurni (Assistenza Educativa Domiciliare e Scolastica) e la seconda nel 2017 per adeguare le Comunità leggere/diurne al funzionamento delle altre realtà educative.

La definizione del campo di applicazione del Sistema Qualità per la Cooperativa attualmente riguarda la "Progettazione ed erogazione di Servizi Socio-educativi per minori in Affidamento, in strutture di accoglienza residenziale, diurne e di pronto intervento. Progettazione ed erogazione di assistenza Educativa Domiciliare, Assistenza Domiciliare Handicap e Servizi di Assistenza Educativa Scolastica". È previsto e utilizzato lo specifico manuale della Qualità e delle relative procedure e modulistica, che comprende gli strumenti di misurazione della "customer satisfaction" relativamente al cliente interno ed esterno. La rilevazione del grado di soddisfazione del cliente interno (gli operatori) e del cliente esterno (gli Enti invianti) utilizza strumenti (questionari) somministrati in forma anonima a tutti i lavoratori della Cooperativa e inviati agli Enti Pubblici con contratti in essere relativamente all'accoglienza residenziale di minori. Gli strumenti di rilevazione utilizzati sono stati testati da specifica Società di ricerca (IARD) perché ne fossero garantiti sia la rigorosità che la scientificità. Gli esiti delle rilevazioni sono parte integrante della relazione annuale di Bilancio sociale e dunque pubblici.

La Cooperativa inoltre rileva il grado di soddisfazione e di efficacia dei P.E.I. (Progetti Educativi Individualizzati) a favore dei minori inviati dai Servizi di Tutela dell'Ente Pubblico in sede di dimissione e chiusura del caso. Rileva altresì il grado di soddisfazione degli utenti dei Servizi "a libero accesso" attraverso la somministrazione di questionari ad hoc. Sono in studio anche strumenti specifici per la raccolta del grado di soddisfazione dell'utenza e delle parti interessate rilevanti come previsto dalla nuova norma edizione 2015 che entrerà in vigore entro il mese di settembre 2018.

I RECLAMI

I reclami e le segnalazioni possono essere presentati verbalmente o telefonicamente, oppure inviati tramite fax, posta ordinaria, posta elettronica ai seguenti recapiti: La Grande Casa SCS Onlus - Via Petrarca 146 - 20099 Sesto San Giovanni MI - Tel. 02.2412461 Fax. 02.24124644 lagrandecasa@lagrandecasa.it segreteria@lagrandecasa.it

In caso di reclami o disservizi la Cooperativa assicura la propria tempestiva attivazione e l'attuazione della seguente procedura:

- registrazione della chiamata (da parte del ricevente) con annotazione sintetica ma inequivocabile dei contenuti della richiesta/reclamo con apposizione di data e firma del ricevente;
- registrazione della segnalazione qualora pervenuta in forma scritta;
- trasmissione della segnalazione alla funzione competente;
- la funzione competente verifica con tutte le modalità necessarie il contenuto del reclamo/disservizio attraverso la verifica degli accordi contrattuali in atto, avvalendosi, se necessario, delle altre funzioni eventualmente coinvolte e/o dei consulenti esterni (legali, commercialista, del lavoro, dell'igiene e sicurezza, della privacy, della gestione della rete informatica);
- la funzione competente analizza la situazione e individua le soluzioni e le decisioni da assumere;
- laddove non si evidenzia alcun profilo disciplinare, la funzione competente programma ed effettua l'intervento correttivo necessario dando indicazioni specifiche alle altre funzioni eventualmente coinvolte e garantendo la comunicazione tempestiva di restituzione al segnalante contenente le misure adottate e i tempi di attuazione;
- laddove le decisioni evidenzino profili afferenti l'eventuale applicazione di misure disciplinari (nel rispetto del CCNL delle Cooperative Sociali e del regolamento interno di cui la Cooperativa è dotata ai sensi della legge 142/01), il Presidente (in via d'urgenza) e il Direttore Generale (in via ordinaria) sono tenuti ad assumere la decisione e ad applicarla, dandone regolare comunicazione al segnalante;
- registrazione del risultato dell'intervento a cura della funzione coinvolta.

Si assicura la risoluzione del reclamo entro 30 giorni dalla registrazione della segnalazione.

LA PRIVACY E LA SICUREZZA SUL LAVORO

LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DEI DATI

La Grande Casa si impegna costantemente nella Tutela del trattamento dei dati delle persone incontrate, conosciute e accolte nei propri Servizi, a garanzia e nel rispetto della privacy di ciascuno di loro.

A tal riguardo La Grande Casa risponde alle indicazioni della normativa italiana (Codice per la protezione dei dati personali - D.lgs. 196/2003) e della normativa europea (General Data Protection Regulation - Regolamento EU 679/2016) in vigore relativamente al trattamento dei dati.

In particolare, tutte le attività realizzate ai fini del trattamento dei dati sottendono i principi di:

→ **Liceità** del trattamento secondo quanto indicato all'art. 6 del Regolamento Europeo 679/2016 (espressione del consenso da parte dell'interessato, adempimento obblighi contrattuali, interessi vitali della persona interessata o di terzi, obblighi di legge cui è soggetto il titolare, interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri, interesse legittimo prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati)

→ **Responsabilizzazione** (accountability), l'adozione da parte de La Grande Casa di comportamenti proattivi per dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento europeo

→ **Protezione dei dati by default e by design**, ossia la necessità da parte de La Grande Casa di configurare il trattamento prevedendo fin dall'inizio le garanzie indispensabili "al fine di soddisfare i requisiti" del regolamento e tutelare i diritti degli interessati – tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca e dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati. Tutto questo avviene a monte, prima di procedere al trattamento dei dati vero e proprio.

Risultano centrali e significativi i **diritti degli interessati**, nel rispetto della Tutela dei loro dati:

- Diritto all'accesso dei dati;
- Diritto alla cancellazione dei dati;
- Diritto alla limitazione al trattamento dei dati;
- Diritto alla portabilità dei dati.

La Grande Casa lavora costantemente per l'aggiornamento delle procedure e dei processi realizzati per la Tutela del trattamento dei dati dei propri beneficiari:

- in rapporto costante con gli stakeholder (Enti Pubblici, Consorzi, Enti terzi), titolari e/o responsabili del trattamento dei dati;
- nell'ottica del rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati;
- in linea con le attuali e migliori tecnologie presenti sul mercato.

Al fine di facilitare l'attuazione del sistema di Tutela dei dati implementato, la cooperativa si è dotata di un Data Protection Officer che risponde alla mail privacy@lagrandecasa.it

LA GESTIONE DELLE NORME PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

La Grande Casa assicura il rispetto delle normative sulla Sicurezza del lavoro (D.lgs. 81/08) e ha allo scopo individuato i seguenti responsabili: Ing. Anna Sassi (RSPP) - Dott. Luigi Ogliari
Rappresentante dei lavoratori: Cristina Balconi.

LA TUTELA

La Cooperativa promuove i diritti di cui i suoi utenti e i suoi clienti sono portatori e si attiva, con i mezzi a sua disposizione e nei limiti delle sue risorse e dei suoi compiti istituzionali, per rimuovere quelle prassi e comportamenti che ostacolano l'esercizio di questi diritti. Si impegna ad assumere le decisioni organizzative, economiche, comportamentali e di gestione che, invece, consentano buone prassi.

Agli utenti vengono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali irrinunciabili:

Diritto all'informazione e alla documentazione socio-educativa

Ogni utente ha diritto a ricevere, nel rispetto della natura e delle condizioni di erogazione del Servizio, le informazioni e la documentazione di cui necessita, nonché a entrare in possesso di tutti gli atti utili a certificare in modo completo la sua condizione. L'utente ha il diritto di ottenere dal Servizio informazioni relative alle prestazioni erogate e alle modalità di accesso; ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo assistono.

Diritto alla sicurezza

Chiunque ha diritto a non subire danni causati dal cattivo funzionamento delle strutture e dei Servizi.

Diritto alla protezione

La Cooperativa ha il dovere, all'interno delle condizioni di erogazione del Servizio, di proteggere in maniera particolare ogni utente che, a causa del suo stato, si trovi in una condizione momentanea o permanente di difficoltà. L'utente ha il diritto di essere assistito con premura e attenzione.

Diritto alla certezza

Ogni utente ha diritto ad avere la certezza del trattamento nel tempo e nello spazio e a non essere vittima degli effetti di conflitti professionali e organizzativi, di cambiamenti repentini e/o discrezionalità nell'interpretazione dei regolamenti interni.

Diritto al rispetto e alla fiducia

Ogni utente ha diritto a vedersi trattato con rispetto e come un soggetto degno di fiducia.

Diritto alla qualità

Ogni utente ha diritto di trovare negli operatori della struttura l'orientamento verso un unico obiettivo: la qualità della relazione interpersonale e del Servizio erogato. Ogni cliente/utente ha il diritto di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.

Diritto all'identità

Ogni utente ha diritto di vedere riconosciuta la sua specificità derivante dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla condizione di salute, dalla cultura e dalla religione e a ricevere di conseguenza trattamenti differenziati a seconda delle diverse esigenze.

Diritto alla normalità

Ogni utente ha diritto di ricevere un Servizio le cui modalità di erogazione non alterino, oltre il necessario, le sue abitudini di vita, fatti salvi gli specifici obiettivi progettuali stabiliti dall'équipe operativa.

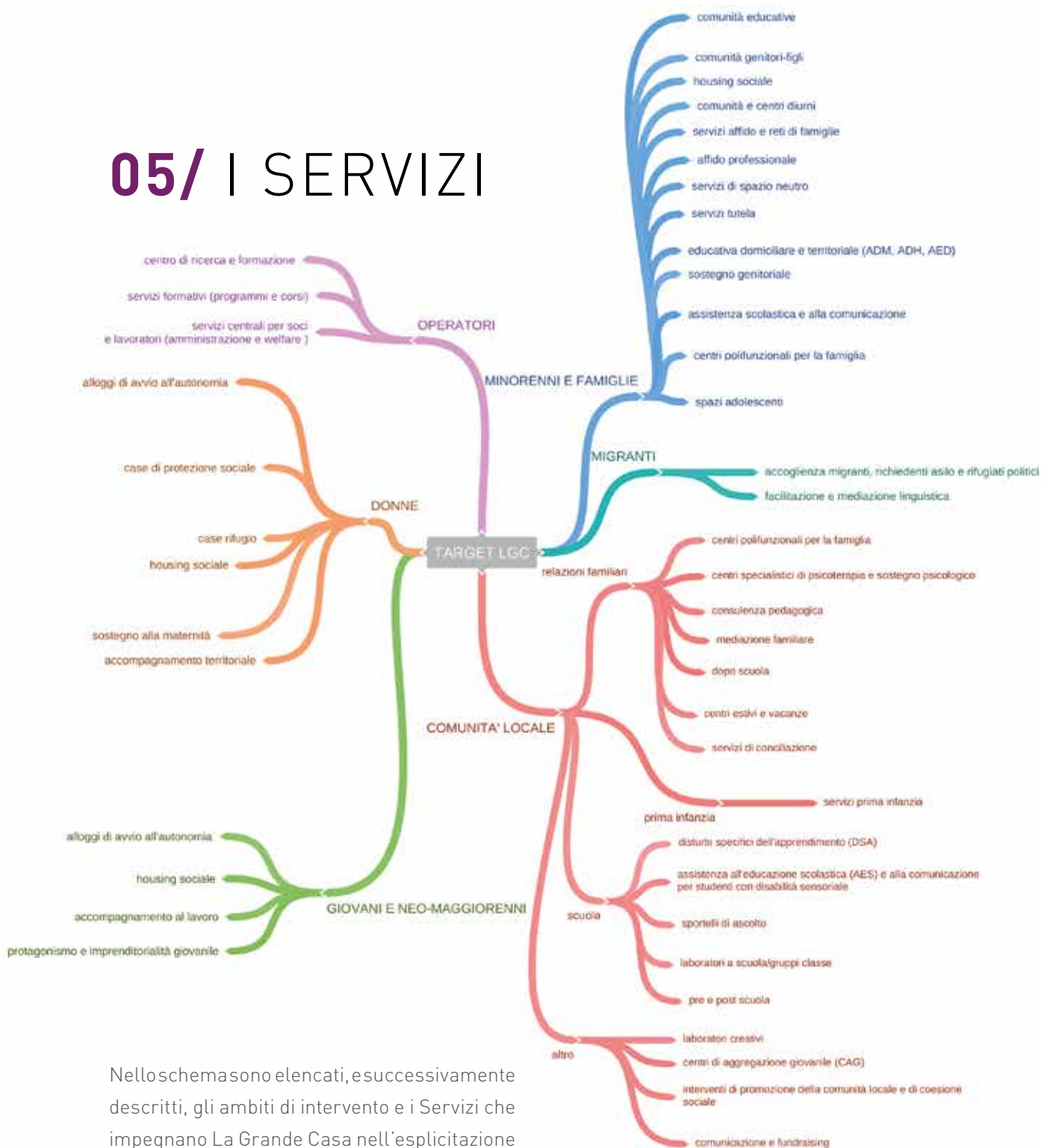
Diritto alla decisione

L'utente, all'interno del progetto elaborato e redatto dall'équipe operativa, ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative degli operatori, di mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito al proprio progetto di vita.

Diritto alla privacy

L'utente ha diritto di ottenere la riservatezza sui dati personali, sulla salute, sulla vita che lo riguardano, nei limiti della dichiarazione di consenso alla comunicazione e al corretto trattamento dei dati rilasciata.

05/ I SERVIZI



Nello schema sono elencati, e successivamente descritti, gli ambiti di intervento e i Servizi che impegnano La Grande Casa nell'esplicitazione delle proprie attività. Vengono riportati sia i Servizi erogati a seguito di invio da parte del Servizio Sociale dell'Ente Pubblico preposto, sia quelli a libero accesso.

06/ MINORENNI E FAMIGLIE

COMUNITÀ EDUCATIVE PER MINORENNI E ADOLESCENTI

FINALITÀ

Le Comunità si occupano di accoglienza, di protezione e di Tutela di bambini e ragazzi temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine prevalentemente (ma non esclusivamente) con provvedimento della competente Autorità Giudiziaria a seguito di maltrattamento, grave incapacità genitoriale, abuso, abbandono, incuria. **Sono luoghi di relazioni significative in cui gli accolti sono accompagnati a elaborare la loro storia e a crescere** costruendo possibili percorsi verso l'autonomia in un tempo non codificabile a priori, in quanto attiene all'evoluzione del progetto globale di ciascun accolto e della sua rete familiare. Ciascuna Comunità accoglie ogni bambino e ragazzo a partire dalle sue peculiarità, al fine di garantire l'esigibilità del diritto alla cura, protezione e Tutela; lo accompagna al futuro attraverso un lavoro mirato degli educatori.

MODALITÀ DI ACCESSO

I minorenni sono inseriti in Comunità esclusivamente su invio del Servizio Sociale dell'Ente Pubblico titolare della competenza prevalentemente (ma non esclusivamente) a seguito di specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria competente (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario). La richiesta formale di accoglienza deve essere inviata negli orari di ufficio alla Segreteria Sociale della Cooperativa, che avvia la procedura di valutazione. Il responsabile degli inserimenti contatta i referenti del Servizio Sociale inviante per un approfondimento, per raccogliere i primi orientamenti progettuali e per richiedere la documentazione aggiornata relativa al minorenne, necessaria al processo di valutazione (relazione approfondita, decreto dell'Autorità Giudiziaria competente, eventuale documentazione sanitaria ecc.).

Il responsabile e il coordinatore della Comunità effettuano una valutazione condivisa. Nel caso si riscontri la presenza di caratteristiche compatibili tra i bisogni del minorenne da una parte, e le caratteristiche della Comunità e del gruppo degli accolti dall'altra, si prevede un incontro con il Servizio Sociale inviante per la reciproca conoscenza e per la definizione del progetto di

accoglienza, delle modalità e dei tempi dell'inserimento.

Se la richiesta di accoglienza è relativa ad adolescenti, è previsto, prima della conferma dell'inserimento, anche un incontro di conoscenza con il ragazzo o la ragazza al fine di garantire il diritto alla partecipazione.

A seguito dell'accettazione dell'inserimento viene richiesta al Servizio Sociale il formale affidamento alla Comunità e la documentazione necessaria all'accoglienza del minore: documenti personali e sanitari, schede di inserimento e regolamentazione del rapporto con i familiari, autorizzazione alle uscite sul territorio (vedi procedura prevista dal Manuale della Qualità). Per le accoglienze in pronto intervento e in pronta accoglienza non sono previsti incontri di approfondimento e la documentazione – ad eccezione del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria – deve essere consegnata in seguito all'inserimento.

GARANZIE DI QUALITÀ

Tutte le Comunità sono certificate ISO 9001/UNI EN ISO 9001-Ed.2008 per la "**Progettazione e l'erogazione di Servizi Socio-educativi per minorenni in Affidato, in strutture di accoglienza residenziali e di pronto intervento** e in comunità diurne. Progettazione ed erogazione di Assistenza Educativa Domiciliare, Assistenza Domiciliare Handicap e Servizi di Assistenza Educativa Scolastica". Entro settembre 2018 è previsto l'ulteriore rinnovo della certificazione di qualità con la revisione della norma nell'edizione UNI EN ISO 9001:2015.

COMUNITÀ DIURNE PER MINORENNI PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

FINALITÀ

Le Comunità diurne offrono a minorenni in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto socio-educativo finalizzato a garantire l'esigibilità del **diritto di ogni bambino e ragazzo a vivere presso la propria famiglia d'origine** e contestualmente il diritto alla Tutela, alla protezione e all'accompagnamento educativo quotidiano.

Si rivolgono ad adolescenti e preadolescenti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o a quelli per i quali il Servizio Sociale ritenga necessario intervenire con il consenso dei genitori.

Il Servizio di Comunità diurna opera allo scopo di:

- ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine nelle situazioni in cui non è necessario attivare da subito interventi maggiormente protettivi;
- contribuire all'osservazione delle problematiche espresse e delle sue potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;

- favorire l'attivarsi nel ragazzo e nella sua famiglia di capacità e competenze inespresse, affinché possano ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e familiare;
- favorire l'individuazione di reti e lo sviluppo di elementi socializzanti all'interno del contesto di vita abituale, offrendo esperienze relazionali adeguate ai suoi bisogni di crescita;
- facilitare la presa in carico integrata del minorenne, prima, durante e dopo l'intervento, rinforzando la collaborazione tra Servizi Socio-Sanitari e socio-assistenziali del territorio.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al Servizio avviene attraverso richiesta diretta dei Servizi Sociali competenti del territorio, su apposito modulo che deve pervenire direttamente al Responsabile d'Area o alla Segreteria Sociale della Cooperativa.

Le richieste di inserimento devono essere accompagnate da una documentazione aggiornata che presenti in modo esaustivo la situazione del minorenne. A seguito dell'accettazione della proposta di inserimento il Servizio richiedente deve completare l'invio della documentazione richiesta dalla Cooperativa (vedi procedura prevista dal Manuale della Qualità). Le successive modalità di dimissioni sono regolate dalle procedure previste dalla Cooperativa e concordate tra il Responsabile d'Area e il Servizio inviante.

GARANZIE DI QUALITÀ

Le Comunità diurne sono certificate ISO 9001/UNI EN ISO 9001-Ed.2008 per la "**Progettazione e l'erogazione di Servizi educativi per minorenni in Affidato, in strutture di accoglienza residenziali e di pronto intervento e in Comunità diurne**". Progettazione ed erogazione di Assistenza Educativa Domiciliare, Assistenza Domiciliare Handicap e Servizi di Assistenza Educativa Scolastica". Entro settembre 2018 è previsto l'ulteriore rinnovo della certificazione di qualità con la revisione della norma nell'edizione UNI EN ISO 9001:2015.

SPAZI ADOLESCENTI E CAG (CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE)

FINALITÀ

Gli spazi adolescenti e i CAG sono una risposta alle esigenze territoriali di preadolescenti e adolescenti che necessitano di un sostegno educativo finalizzato alla **prevenzione secondaria** e alla presa in carico del disagio. I Centri svolgono un Servizio educativo e culturale in sostegno alla crescita e allo sviluppo del benessere individuale e di gruppo. Offrono opportunità per il tempo libero, attività educative, ricreative, espressive, di socializzazione, di animazione e di sostegno scolastico, coinvolgendo non solo i minorenni in qualità di destinatari, ma individuando nella famiglia/rete parentale e nei sottosistemi relazionali dei ragazzi le risorse da attivare, supportare e potenziare.

Le attività proposte riguardano principalmente i percorsi di socializzazione, l'acquisizione di "life skill" adeguati, la prevenzione e più in generale l'accompagnamento nel processo di crescita. In particolare:

- garantire la permanenza dei minorenni nel contesto socio-familiare di appartenenza;
- offrire opportunità e strategie diversificate di sostegno educativo e formativo che sappiano stimolare, coinvolgere e rinforzare ragazzo e famiglia di origine/adulti di riferimento;
- offrire un Servizio strutturato attraverso cui sperimentare la positività delle azioni e dei rapporti quotidiani, promuovendo, attraverso una forte rete relazionale, processi di positiva identità personale, sociale e culturale;
- favorire l'apprendimento scolastico e la condivisione delle azioni educative con la Scuola attraverso le attività proposte all'interno degli spazi di intervento o direttamente nelle sedi scolastiche;
- prevenire le possibili forme di comportamento "a rischio" nel preadolescente/adolescente (forme di pluridipendenze da sostanza, gioco, comportamenti auto ed eteroaggressivi, ecc.);
- offrire proposte e opportunità fruibili e aggreganti per tutti i cittadini.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al Servizio avviene attraverso:

- auto-candidatura diretta del minorenne residente nell'ambito territoriale, con iscrizione e frequenza libera e non vincolante;
- segnalazione dei Servizi istituzionali e frequenza regolata da specifico progetto.

In questo caso le richieste vanno presentate dal Servizio Sociale dell'Ente Pubblico territorialmente competente al Responsabile dell'Area Territoriale coinvolta o alla Segreteria Sociale della Cooperativa e condivise con il Coordinatore del Servizio.

AFFIDO FAMILIARE

FINALITÀ

La Grande Casa promuove progettualità e Servizi a sostegno delle diverse tipologie di Affidamento eterofamiliare (legge 183/84 e legge 149/01 – legge 173/15), in modo da attivare tutte le risorse di un territorio, affinché il minorenne italiano e/o straniero presente a qualunque titolo sul territorio nazionale possa concretamente accedere al **diritto di crescere in una famiglia**.

I Servizi Affidamenti garantiscono progetti e percorsi differenziati di:

- **informazione**, sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della prossimità;
- **orientamento**, formazione e selezione delle famiglie/risorse affidatarie al fine di favorire il miglior abbinamento possibile tra il minorenne e la risorsa affidataria (famiglia o single) attraverso uno stretto lavoro di rete con i Servizi Sociali titolari della responsabilità della tutela;

- **accompagnamento**, sostegno e monitoraggio di ogni singolo progetto individuale attivato;
- **supporto** a famiglie/adulti disponibili all'affido, in special modo attraverso la partecipazione al gruppo delle reti di famiglie aperte.

MODALITÀ DI ACCESSO

I Servizi Affidi sono gestiti a seguito di aggiudicazione bandi a evidenza pubblica e/o a seguito di forme diversificate di “co-progettazione” e “Accordi - Quadro”. L'accesso ai Servizi Affidi da parte delle risorse familiari (singoli, famiglie) è libero e avviene contattando direttamente il referente di ogni singolo Servizio Affidi gestito dalla Cooperativa.

AFFIDO PROFESSIONALE

FINALITÀ

L'Affido Professionale è forma specifica di Affido Familiare e prevede la gestione di progetti a favore di bambini o ragazzi che richiedono, oltre la capacità di accoglienza personale e familiare, un investimento di tempo elevato, una chiara disponibilità a collaborare con una pluralità di soggetti e l'accettazione di uno stretto monitoraggio e sostegno da parte di una figura educativa, il tutor.

In particolare l'Affido Professionale è appropriato nelle situazioni di:

- accompagnamento e affiancamento di un minorenni adolescente all'autonomia, laddove vi sia l'indicazione specifica per un'esperienza di accoglienza familiare capace di favorire la rielaborazione di abbandoni e rifiuti e ridurre le istanze distruttive;
- progetti “ponte” per la preparazione e l'accompagnamento a un progetto definitivo (adozione, Affido a lungo termine);
- situazioni di emergenza, soprattutto per bambini molto piccoli, anche neonati;
- progetti di valutazione della recuperabilità delle funzioni genitoriali, quando il collocamento in Comunità si prolunga eccessivamente, in attesa di una definizione del progetto da parte degli operatori e del Tribunale.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le famiglie interessate all'Affido Professionale hanno accesso libero al Servizio contattando telefonicamente il tutor a cui si esprime il proprio interesse al fine di predisporre tutti gli interventi successivi (possibilità di partecipare a un gruppo informativo per saperne di più, formazione, selezione, valutazione, abbinamento).

I Servizi Sociali di Tutela accedono al Servizio Affido Professionale tramite l'apposita scheda di segnalazione inviata ai Servizi Sociali territoriali. A seguito della segnalazione, l'équipe del Servizio Affido Professionale attua tutti gli appropriati strumenti e le procedure previste e

regolate da specifica metodologia al fine di approfondire le singole situazioni e prevedere i processi attuativi finalizzati alla definizione del singolo progetto individuale di Affidamento Professionale.

Il Servizio – tenuto conto della sua specificità – è dotato di apposito Regolamento e prevede l'uso di specifica metodologia e di strumenti che consentono di gestire il progetto di Affidamento Professionale e di regolare i rapporti (il patto) tra i diversi soggetti coinvolti (Servizio Tutela/inviante, la Cooperativa/tutor, la famiglia affidataria/referente professionale, il minore/laddove possibile e la famiglia d'origine qualora coinvolgibile).

RETI DI FAMIGLIE APERTE

FINALITÀ

La scelta affidataria non può essere pensata come una responsabilità individuale. Va vissuta invece come un percorso che esprime la cultura dell'accoglienza, della sussidiarietà e della solidarietà, espressioni di **genitorialità sociale della Comunità locale intera**. In un contesto di questo genere acquista significato l'esperienza della rete di famiglie aperte, che vede le famiglie affidatarie come soggetti attivi e protagonisti dei processi di sensibilizzazione della Comunità locale, di sostegno e auto-aiuto tra famiglie, di accompagnamento all'esperienza affidataria, nonché di scambi relazionali positivi e generativi di nuove disponibilità all'accoglienza.

L'esperienza di affidamento ha così la forza di attraversare e dare nuovo significato alla quotidianità delle città, dei quartieri e dei paesi, sviluppandone il capitale sociale.

Le reti di famiglie hanno quindi l'obiettivo di:

- favorire l'aggregazione di adulti e di nuclei familiari in modo da consentire loro di poter sviluppare sostegno reciproco, appartenenza e identità sulla base di valori condivisi;
- offrire accompagnamento ai singoli nuclei familiari per le specifiche esperienze di accoglienza;
- diffondere, attraverso l'esperienza, la cultura della solidarietà all'interno dei diversi contesti locali;
- favorire la crescita del senso di cittadinanza attiva e responsabile attraverso l'acquisizione di competenze per la gestione delle difficoltà evidenziate dalle comunità locali;
- consentire a chi lo decide di poter vivere l'esperienza di accoglienza non come fatto privato, riguardante una singola realtà familiare, ma come evento collettivo, condividendo con altri le responsabilità, i successi e i fallimenti;
- offrire risposte diversificate ai differenti bisogni, così da renderle maggiormente efficaci.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alla rete di famiglie è libero e volontario. Le famiglie possono rivolgersi all'operatore della rete, che dopo un incontro di approfondimento ne propone l'esperienza.

SPAZIO NEUTRO

FINALITÀ

Il Servizio di Spazio Neutro lavora con famiglie e minorenni e ha lo scopo di **istituire un luogo - fisico e relazionale - che permetta, accompagni e faciliti la relazione** tra genitori (e/o figure di riferimento) e figli in tutte quelle situazioni in cui la relazione non sia garantita autonomamente dall'organizzazione familiare favorendo, laddove possibile, il diritto alla bigenitorialità. All'interno di questa cornice lo Spazio Neutro cerca di progettare contesti di lavoro educativo con l'obiettivo di:

- prendersi cura del legame tra le generazioni e delle radici-origini del minore;
- accompagnare il sistema familiare nel passaggio da una situazione di conflittualità e/o di confusione relazionale a un "accordo" in riferimento ai bisogni del minorenne;
- accogliere e dar voce alle esigenze del bambino;
- accompagnare gli adulti a separare il conflitto di coppia dalla relazione genitore-figlio;
- costruire "narrazioni familiari" articolate, "possibili" e non rigidamente "saturate dal problema" (conflittualità, eventi critici, crisi familiari, fragilità genitoriali, ...).

Lo Spazio Neutro privilegia momenti di incontro protetti tra genitori e figli il più possibile in contesti naturali e normalizzanti e opera dall'inizio della presa in carico della famiglia per concepire e creare contesti in cui genitori e figli possano relazionarsi in situazioni a loro più favorevoli.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al Servizio di Spazio Neutro avviene esclusivamente su invio del Servizio Sociale territorialmente competente e/o dell'Autorità Giudiziaria competente (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni). È possibile quindi formulare una richiesta di attivazione utilizzando i canali di accesso ai Servizi previsti nel proprio territorio di residenza. A fronte della richiesta, se l'intervento non è già previsto da un provvedimento specifico, il Servizio Sociale effettuerà una valutazione sulla possibilità e sull'opportunità di attivazione dell'intervento e conseguentemente contatterà i referenti del Servizio di Spazio Neutro della Cooperativa.

SERVIZIO DII TUTELA MINORENNI

FINALITÀ

Nel rispetto del mandato normativo, i Servizi Tutela assolvono alla funzione pubblica di garantire protezione e benessere a favore dei minorenni presenti a qualunque titolo sul territorio nazionale e sottoposti a misura specifica emanata dalla competente Autorità Giudiziaria (il Tribunale per i Minorenni nello specifico).

MODALITÀ DI ACCESSO

La Cooperativa gestisce Servizi Tutela solo a seguito di aggiudicazione di gara pubblica e ne riconosce la titolarità dell'esercizio in capo all'Ente Pubblico committente.

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE PER MINORENNI E FAMIGLIE

FINALITÀ

Il Servizio di Educativa Domiciliare opera con minorenni e famiglie o con bambini e ragazzi in piccolo gruppo, all'interno di spazi dedicati sul territorio, allo scopo di **garantire un supporto educativo personalizzato a minorenni in difficoltà o con disabilità**, attraverso la creazione di una relazione significativa con un adulto responsabile, la valorizzazione delle loro competenze, attitudini e desideri in base agli obiettivi individuati. Grazie al Servizio i minorenni vengono accompagnati nel proprio percorso di crescita e autonomia sociale e scolastica. Vengono inoltre favorite l'individuazione di reti relazionali e lo sviluppo della socializzazione all'interno del contesto abituale di vita. Il Servizio ha altresì la finalità di fornire un sostegno allo sviluppo di adeguate capacità educative e relazionali della famiglia/rete parentale attraverso la costruzione di una migliore relazione tra minorenni e genitori e il supporto agli adulti per l'esercizio positivo del proprio ruolo genitoriale. Contestualmente il Servizio assolve alla finalità di garantire un'osservazione partecipante della situazione familiare in vista di un progetto di intervento funzionale alle effettive esigenze del minorenne e della rete parentale, favorendo la collaborazione autentica per la gestione del progetto di Educativa Domiciliare.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso avviene attraverso una richiesta diretta da parte del Servizio Sociale dell'Ente Locale territorialmente competente per territorio e titolare della responsabilità, utilizzando gli usuali canali di accesso ai Servizi (Segreteria Sociale e/o Responsabile d'Area). Il Servizio Sociale effettua una valutazione della possibilità e dell'opportunità di un intervento e, su proposta del Servizio stesso, l'équipe si attiva per la strutturazione e l'avvio dell'intervento.

GARANZIE DI QUALITÀ

Il Servizio di Educativa Domiciliare è certificato ISO 9001/UNI EN ISO 9001-Ed.2008 per la "Progettazione e l'erogazione di Servizi Socio-Educativi per minorenni in Affidato, in strutture di accoglienza residenziali e di pronto intervento e in Comunità diurne. **Progettazione ed erogazione di Assistenza Educativa Domiciliare, Assistenza Domiciliare Handicap** e Servizi di Assistenza Educativa Scolastica". Entro settembre 2018 è previsto l'ulteriore rinnovo della certificazione di qualità con la revisione della norma nell'edizione UNI EN ISO 9001:2015.

SERVIZI DI EDUCATIVA SCOLASTICA PER STUDENTI CON DISABILITÀ, ANCHE SENSORIALE

FINALITÀ

Il Servizio di Educativa Scolastica è garantito agli alunni diversamente abili in base alla L.R. 31/80 "Diritto allo studio - Norme di attuazione" e L. 14/92 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili" e norme successive. È un Servizio che nasce pertanto dalla collaborazione tra Istituzione Scolastica e Servizio Sociale dell'Ente Locale territorialmente competente al fine di **garantire interventi educativi qualificati all'alunno diversamente abile, che gli consentano di ottemperare all'obbligo scolastico valorizzandone le competenze, nel rispetto delle caratteristiche personali e delle abilità che gli sono proprie**. Gli interventi di Educativa Scolastica sono rivolti anche a minorenni BES e DSA.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica avviene attraverso una richiesta diretta da parte del Servizio Sociale comunale del territorio di riferimento o direttamente dalla famiglia. Alla richiesta di attivazione degli interventi di Educativa Scolastica dovrà essere allegata – qualora richiesta e necessaria – la certificazione rilasciata dagli Enti socio-sanitari preposti.

GARANZIE DI QUALITÀ

Il Servizio di Educativa Scolastica è certificato ISO 9001/UNI EN ISO 9001-Ed.2008 per la "Progettazione e l'erogazione di Servizi Socio-Educativi per minorenni in Affidato, in strutture di accoglienza residenziali e di pronto intervento e in Comunità diurne. **Progettazione ed erogazione** di Assistenza Educativa Domiciliare, Assistenza Domiciliare Handicap e **Servizi di Assistenza Educativa Scolastica**". Entro settembre 2018 è previsto l'ulteriore rinnovo della certificazione di qualità con la revisione della norma nell'edizione UNI EN ISO 9001:2015.

07/ DONNE

CASE E COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA E CASE DI AVVIO ALL'AUTONOMIA PER DONNE SOLE O CON FIGLI

FINALITÀ

Le case accolgono e tutelano donne (anche con figli), provenienti da situazioni di maltrattamento, di violenza fisica e psicologica o di disagio, e le accompagnano in un percorso verso l'autonomia, centrato su un progetto educativo, elaborato in co-progettazione con il Servizio Sociale inviante, con il coinvolgimento della donna stessa. In questo modo **vengono promosse la presa di coscienza, la valorizzazione delle risorse individuali, la responsabilizzazione rispetto al progetto di vita personale e familiare e il sostegno alle fragilità, per il potenziamento degli strumenti personali di gestione delle difficoltà.** Per i figli la Comunità si offre come luogo accogliente, sereno, caldo sul piano affettivo e ricco di stimoli.

Vengono forniti i presupposti per una crescita armonica ed equilibrata attraverso:

- il sostegno e la valorizzazione della relazione con la madre e, ove possibile, con il padre e con la rete parentale di riferimento;
- la relazione con l'équipe educativa e con eventuali altri adulti di riferimento presenti all'interno della casa (volontari);
- l'inserimento sul territorio, la fruizione di spazi ricreativi e di socializzazione;
- la programmazione di gite, uscite e attività ludiche e il sostegno allo studio;
- la predisposizione di spazi in Comunità adatti al gioco e allo studio, pensati e costruiti sulla base dell'età e del genere.

Le case di accoglienza mamma-bambino sono da considerarsi **Case Rifugio** nel rispetto di quanto normativamente previsto a Tutela delle donne (sole o con i propri figli) in uscita da situazioni di violenza di genere. Le **Case Rifugio sono a indirizzo segreto** (di protezione sociale).

Le **Case di Avvio all'Autonomia** rappresentano Unità d'Offerta specifica e gestiscono progetti di accompagnamento all'autonomia: con **presidio socio-educativo diurno** per 6 giorni settimanali o **con accompagnamento socioeducativo esterno.**

Al fine di completare la filiera delle opportunità a favore delle donne con i propri figli, La Grande Casa offre altresì opportunità di **progetti di Accompagnamento territoriale e di Housing Sociale** così come in seguito precisato.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le donne e i minorenni vengono inseriti su invio dei Servizi Sociali, delle Unità Tutela Minorenni, delle Forze dell'Ordine, dei Centri Antiviolenza, titolari della competenza.

Quando gli inserimenti non avvengono in modalità di pronto intervento, le fasi del processo di inserimento in sintesi sono:

- la richiesta di accoglienza alla Segreteria Sociale della Cooperativa da parte del Servizio sociale;
- un primo contatto tra Responsabile d'Area e Servizio Sociale che delinea i caratteri generali del caso (in tale occasione viene richiesta la documentazione ed eventuali relazioni che il Servizio fa pervenire al Responsabile d'Area al fine di valutare l'inserimento);
- un colloquio di approfondimento tra Servizio Sociale, donna, coordinatrice del Servizio, dove si analizzano i bisogni e le risorse del nucleo nonché gli obiettivi dell'intervento socio-educativo;
- la valutazione del caso da parte del Coordinatore e del Responsabile d'Area.

Qualora la Casa/Comunità sia ritenuta idonea a rispondere ai bisogni e alle esigenze della situazione in esame, vengono concordate le linee guida del progetto socioeducativo individualizzato. Considerando fondamentali per la realizzazione di un progetto la trasparenza progettuale, la consapevolezza, la motivazione e la responsabilità della persona, vengono presentate alla donna la struttura e il regolamento interno.

CASE DI AVVIO ALL'AUTONOMIA PER DONNE IN USCITA DA SITUAZIONI DI TRATTA A SCOPO DI SFRUTTAMENTO (Programma Nazionale Anti Tratta)

FINALITÀ

Le case di Avvio all'Autonomia sono rivolte a donne migranti che escono da situazioni di Tratta a scopo di sfruttamento lavorativo/sexuale e che intraprendono un percorso di inclusione sociale, sviluppando programmi finalizzati alla protezione e all'integrazione sociale, lavorativa e abitativa.

Il progetto si rivolge a donne che, supportate in forma individualizzata, a partire dalla rielaborazione della propria storia, si proiettano verso la realizzazione dell'indipendenza economica e abitativa, favorendo il sostegno alla capacità di costruire il proprio futuro e progettare la propria vita sotto il profilo della regolarizzazione dei documenti, della gestione dell'economia domestica, del denaro, della cura di sé e delle relazioni sociali.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accoglienza nelle Case di Avvio all'Autonomia avviene esclusivamente attraverso l'invio da parte dei Servizi preposti (Ente Locale, Numero Verde Nazionale Anti Tratta o Ente accreditato per la gestione dei progetti di inclusione sociale di donne in uscita dalla Tratta a scopo di sfruttamento) anche su specifiche Convenzioni tra la Cooperativa e l'Ente inviante, responsabile della titolarità così come normativamente previsto.

08/ GIOVANI E NEO-MAGGIORENNI

SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA E DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

FINALITÀ

Sono Servizi dedicati a giovani maggiorenni italiani e stranieri che, non potendo restare presso la famiglia di origine e/o non avendo ancora la capacità di accedere a una soluzione abitativa autonoma, aderiscono a una progettazione condivisa, avendo potenzialmente o già in parte avviato un percorso verso l'autonomia economica, sociale e abitativa.

Sono rivolti a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 21 anni che hanno ottenuto il "Proseguito Amministrativo" (e fino a 25 anni se sottoposti a misura penale e stante l'appropriatezza progettuale) e che possiedono volontà e risorse per un positivo percorso verso l'autonomia e l'integrazione sociale.

Il Servizio ha la finalità di affiancare, sostenere e stimolare il giovane maggiorenne ad acquisire responsabilità verso di sé e verso gli altri, a identificare le prospettive individuali, mantenendosi costantemente in relazione con la possibilità di realizzarle, acquisendo un'adeguata capacità di discernimento, di scelta e di problem solving.

Nello specifico le finalità riguardano:

- la capacità di prendersi cura di sé, della propria salute, delle proprie prospettive di vita, considerando la storia e la cultura di provenienza;
- l'adeguatezza nella gestione dei tempi e degli aspetti quotidiani, relativamente ai propri impegni, alla cura dei propri spazi e delle proprie cose;
- la gestione e padronanza dell'aspetto economico quotidiano e futuro;
- la capacità di attivazione per la ricerca di una soluzione lavorativa e la capacità di conoscere e riconoscere le risorse presenti sul territorio.

Tutti gli interventi con i Neo-Maggiorenni e giovani favoriscono forme di ascolto, partecipazione e protagonismo al fine di garantire l'attivazione delle competenze e delle risorse personali e di gruppo e l'esercizio della responsabilità individuale e collettiva.

MODALITÀ DI ACCESSO

Ai Servizi per la promozione dell'autonomia e del protagonismo giovanile possono accedere ragazzi/e già accolti nei diversi Servizi residenziali della Cooperativa al fine di favorire – in accordo con il Servizio Sociale inviante – il processo di Avvio all'Autonomia. Possono altresì accedere ragazzi/e su invio diretto dei Servizi Sociali titolari della competenza, fermo restando l'appropriatezza del progetto individuale. In questo caso la domanda di accesso ai Servizi per la promozione dell'autonomia deve essere inoltrata formalmente alla Segreteria Sociale della Cooperativa corredata da relazione che motivi gli obiettivi della richiesta.

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

FINALITÀ

La Cooperativa struttura percorsi e Servizi dedicati all'accompagnamento al lavoro attraverso l'organizzazione di progettualità specifica e individualizzata che prevede accompagnamento/tutoraggio per la co-costruzione del portfolio/bilancio delle competenze, la definizione accompagnata del percorso di tirocinio propedeutico all'accesso al lavoro (Borsa lavoro), il monitoraggio dell'esperienza professionalizzante/lavorativa e la valutazione/restituzione dell'esito al ragazzo e al Servizio inviante.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso al Servizio di accompagnamento al lavoro è prevalentemente riservato ai ragazzi già in carico ai Servizi residenziali e diurni gestiti dalla Cooperativa.

A valutazione dei responsabili del Servizio di accompagnamento al lavoro, possono essere presi in carico anche persone inviate dal Servizio Sociale responsabile della competenza.

HOUSING SOCIALE

FINALITÀ

Al fine di facilitare i processi di Avvio all'Autonomia a favore di famiglie, Neo-Maggiorenni, genitori con figli o donne sole, la Cooperativa offre opportunità di alloggi finalizzati a progetti di Housing Sociale per ospitalità temporanea e per progettualità specifiche condivise con il Servizio Sociale inviante, con i Centri Antiviolenza e/o con altri Enti/Servizi preposti allo scopo o anche con privati.

MODALITÀ DI ACCESSO

Di norma la richiesta viene presentata dagli Enti competenti del territorio alla Segreteria Sociale della Cooperativa. Qualora invece il giovane o l'adulto siano già accolti presso altri Servizi residenziali della Cooperativa, si concorda la modifica in tal senso del progetto individuale e/o familiare con il Servizio di riferimento. In tale contesto, e al fine di promuovere il diritto alla partecipazione e all'autodeterminazione, si terrà in debita considerazione la necessaria adesione al progetto da parte degli interessati (giovani in prosieguo amministrativo e/o in prosecuzione iter penale fino a 25 anni; donne sole e/o con i propri figli, famiglie).

09/ MIGRANTI

ACCOGLIENZA MIGRANTI ADULTI E MINORENNI

FINALITÀ

I Servizi sono rivolti a migranti richiedenti asilo o meno. L'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria ha la finalità di:

- garantire misure di presa in carico, assistenza e protezione del singolo o del nucleo familiare, con conseguente accompagnamento verso la regolarizzazione delle posizioni individuali;
- supportare il completamento e/o lo sviluppo di percorsi formativi e/o qualificanti delle competenze;
- favorire un adeguato percorso verso la (ri)definizione della propria autonomia lavorativa, economica e abitativa.

L'intervento di accoglienza è incentrato sull'empowerment. Con questo termine si intende il processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono (ri)costruire le proprie capacità di scelta e di progettazione, acquisire nuovamente la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e delle eventuali opportunità. In quest'ottica le stesse **persone prese in carico si collocano al centro dell'accoglienza diventando le protagoniste attive del proprio percorso e non solo le beneficiarie passive di interventi predisposti in loro favore.**

MODALITÀ DI ACCESSO

Al Servizio si accede secondo le modalità normativamente previste e specificatamente attraverso segnalazione inviata dal Servizio Centrale di Roma che raccoglie le necessità e mantiene in modo costante il monitoraggio sulla disponibilità dei posti a livello nazionale, oppure attraverso la segnalazione degli uffici preposti e/o delle strutture appartenenti alla rete territoriale dedicata alla protezione umanitaria. Le segnalazioni devono essere complete di permesso di soggiorno o eventualmente di attestato nominativo.

ACCOGLIENZA MINORENNI MIGRANTI SOLI

FINALITÀ

Tenuto conto di quanto contenuto nella legge 47/17 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minorenni stranieri non accompagnati”, la Cooperativa intende implementare l'accoglienza residenziale di minorenni migranti soli anche attraverso l'avvio di una specifica Comunità di Seconda Accoglienza nel rispetto delle modalità e dei processi operativi previsti dalle norme e definite dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

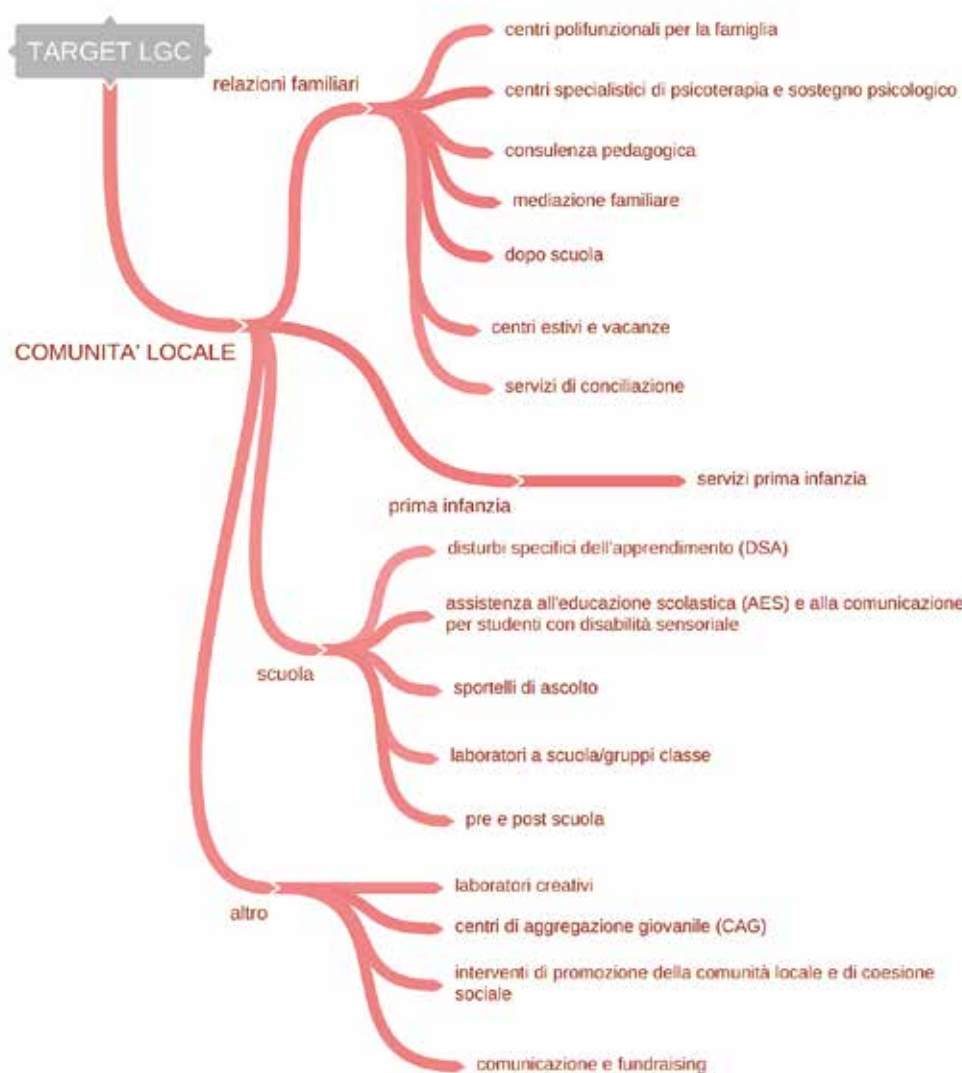
La Comunità di Seconda Accoglienza per minorenni migranti soli risponde ai criteri e agli standard regionali per la gestione delle Comunità Educative e ha l'obiettivo di accogliere, sostenere, tutelare e accompagnare al futuro i minorenni migranti soli.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le procedure per l'inserimento e l'accoglienza nelle Comunità di seconda accoglienza sono normate dalla legge 47/17. Per tutti i minorenni migranti soli l'accoglienza avviene su invio dell'Ente Pubblico territorialmente preposto e capofila del Sistema SPRAR (Servizio per Rifugiati e Richiedenti Asilo). Tutti i minorenni migranti soli fanno infatti riferimento al sistema SPRAR quale un unico sistema di accoglienza indipendentemente dallo status di richiedente asilo/ rifugiato.

In tale ambito la Cooperativa attiva e gestisce altresì Servizi **di facilitazione e mediazione linguista** in accordo con le Istituzioni Scolastiche o gli altri Enti allo scopo preposti.

10/ COMUNITÀ LOCALE



I Servizi nello schema si rivolgono alla Comunità locale e sono a libero accesso. Si possono suddividere in tre aree di intervento principali: Relazioni familiari, Prima Infanzia e Scuola. Di questi vengono descritti solo i principali: Centri Polifunzionali per la Famiglia, Centri Clinici di Psicologia e Psicoterapia, sostegno ai Processi Evolutivi e Mediazione Familiare, Servizi Prima Infanzia (0/6 anni), Servizi formativi e laboratori a scuola.

CENTRI POLIFUNZIONALI PER LA FAMIGLIA

FINALITÀ

L'intera progettualità dei Centri per la Famiglia ha l'obiettivo trasversale di sostenere la genitorialità e sviluppare allo stesso tempo la rete relazionale nella Comunità locale (reti di famiglie - benessere relazionale - capitale sociale), nonché di accompagnare le fragilità familiari e dei singoli bambini e ragazzi.

I Centri Polifunzionali per la Famiglia sono aperti alla normalità e quotidianità di tutte le famiglie, ponendo un'attenzione specifica alle famiglie fragili: in un'ottica di promozione delle competenze genitoriali, **accompagnano a diventare genitori e adulti più consapevoli**. Inoltre, mirano a **diffondere una cultura della genitorialità e a conciliare l'interesse per bambini e famiglie con l'attenzione al loro contesto allargato di vita**.

I Centri per la Famiglia propongono offerte diversificate per le famiglie e i loro componenti attraverso una pluralità di attività e iniziative tra loro complementari, che possano sostenere le responsabilità familiari ampliando le competenze genitoriali. Si tratta dunque di **Servizi per le famiglie pensati con le famiglie** – considerate un soggetto prioritario del processo – che intendono offrire risposte alle loro esigenze e alle domande che attraversano l'intero ciclo evolutivo. Il Servizio intende soprattutto sviluppare e promuovere il protagonismo delle famiglie, intese non solo come una risorsa per la Comunità, ma anche soggetto attivo e imprescindibile per promuovere il cambiamento nella Comunità locale.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alle attività dei Centri per la Famiglia è libero e aperto a tutti i cittadini e le famiglie residenti o meno nel contesto territoriale di riferimento. Solo alcuni Servizi di Tutela, protezione e Avvio all'Autonomia richiedono l'invio da parte dei Servizi Sociali pubblici.

CENTRI CLINICI DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA, SOSTEGNO AI PROCESSI EVOLUTIVI E MEDIAZIONE FAMILIARE

FINALITÀ

I Centri Clinici di Psicologia e Psicoterapia accolgono richieste di aiuto relative a situazioni di disagio psichico o fragilità psicologica di individui (bambini, adolescenti, adulti), coppie e famiglie, fornendo la possibilità di valutazioni psicodiagnostiche, di interventi di consulenza psicologica e di percorsi di psicoterapia. Attraverso l'alleanza e la relazione terapeutica, i Centri Clinici si propongono di migliorare il benessere psicologico dei pazienti, guidandoli:

- nel riconoscimento e nella gestione degli eventuali sintomi;
- nella miglior comprensione del funzionamento del loro mondo interiore e relazionale;
- nell'individuazione e nel potenziamento delle loro risorse nei diversi ambiti di vita (affettivo, sociale, scolastico, lavorativo).

Qualora la situazione dei pazienti sia già nota ai Servizi sanitari, sociali o educativi, i Centri Clinici contribuiscono alla costruzione e al mantenimento di una rete di interventi sinergici, per garantire l'inserimento del supporto psicologico all'interno di una più efficace presa in carico globale.

In sintesi, gli interventi specialistici dei Centri Clinici di Psicologia e Psicoterapia sono i seguenti:

- Approfondimento psicodiagnostico;
- Sostegno psicologico e ai processi evolutivi;
- Psicoterapia;
- Valutazioni diagnostiche su disturbi specifici dell'apprendimento;
- Osservazione psicologica della relazione genitore-bambino;
- Accompagnamento alla genitorialità;
- Psicomotricità;
- Logopedia.

Nei Centri Clinici, inoltre, è presente il Servizio di **Mediazione Familiare**. La mediazione è percorso di aiuto per genitori in forte difficoltà emotiva, relazionale, comunicativa che vogliono trovare soluzioni condivise su tutto quello che riguarda la gestione dei propri figli (turni di cura, questioni educative ed economiche). Si tratta di un percorso breve (8/10 incontri), volontario, riservato, indipendente ed autonomo dall'iter giudiziario.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso ai Centri Clinici è libero. Ci si può rivolgere direttamente alla Segreteria del singolo Centro/ Servizio. L'accesso può altresì avvenire su invio da parte dei Servizi Sociali titolari della competenza sul singolo caso.

SERVIZI PRIMA INFANZIA (0/6 ANNI)

FINALITÀ

I Servizi Prima Infanzia si collocano all'interno del sistema integrato di istruzione per la fascia 0-6 anni, in linea con la normativa 107/2015. Si tratta di luoghi di condivisione con i pari: i bambini condividono lo spazio, i giochi, le regole, le attenzioni degli adulti; ciascuno può sperimentare l'autonomia in sicurezza e nel rispetto dei propri ritmi, conoscere nuovi amici con cui scambiare e condividere competenze, sperimentare nuovi giochi, scoprire di **"essere in grado di fare da sé"**

in un ambiente accogliente e a misura di bambino. Sono spazi in cui grandi e piccoli si scambiano e condividono competenze, favorendo la nascita di un pensiero positivo e l'idea di "essere in grado di...". Uno spazio in cui le educatrici cercano di stimolare ogni bambino sfruttando l'innata capacità di giocare, nel rispetto delle età differenti, delle personali inclinazioni e dei tempi, anche lunghi, di ciascun bambino.

L'incontro tra bambini di differenti età permette di sperimentare il rispetto per il compagno più piccolo, l'attenzione particolare al più indifeso, l'imitazione nei confronti dei bambini più grandi, tutto con l'obiettivo di acquisire nuove competenze e affinare quelle già acquisite, aiutandoli nell'apprendimento delle autonomie.

A integrazione delle proposte per i bambini, vengono organizzati periodicamente laboratori rivolti a diverse fasce d'età (anche con il coinvolgimento degli adulti) con lo scopo di favorire la creatività, il confronto e la socializzazione. Altre tipologie di proposte sono gli incontri tematici e formativi per genitori, volti a sostenere e valorizzare il ruolo della genitorialità nella sua evoluzione.

In particolare i Servizi Prima Infanzia comprendono:

→ **Il Centro Prima Infanzia**, un Servizio rivolto all'infanzia regolato dalla Regione Lombardia che lo definisce "Struttura simile all'asilo nido che offre un Servizio temporaneo di Assistenza Educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambini e bambine da 0-3 anni per un massimo di 4 ore consecutive" (fonte: Dgr. n. 20588 dell'11/02/2005 e modifiche successive). Si tratta di una possibilità in più che viene offerta alle famiglie che cercano **una proposta di accoglienza flessibile** e snella per i loro bambini. È anche una valida alternativa al nido per i genitori, che possono così far socializzare e giocare i propri figli con altri coetanei.

→ **L'Asilo Nido**. È il Servizio dedicato a bambini nella fascia di età 3/36 mesi e per la gestione fa riferimento agli standard strutturali e gestionali Dgr. n. 20588 dell'11/02/20015 e modifiche successive. **La Cooperativa gestisce un Asilo Nido a indirizzo Montessoriano.**

→ **La Scuola per l'Infanzia**. È il Servizio rivolto a bambini nella fascia di età 3/6 anni per la cui gestione si fa riferimento alle norme in materia nazionali e regionali per i Servizi privati accreditati. **La Cooperativa gestisce una Scuola per l'Infanzia a indirizzo Montessoriano.**

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso è libero e aperto a tutti senza distinzione alcuna. Le famiglie/gli adulti titolari della responsabilità genitoriale accedono direttamente alla Segreteria del Servizio per l'iscrizione del proprio figlio e si attengono alle norme in proposito previste sia a livello nazionale che regionale.

SERVIZI FORMATIVI E LABORATORI A SCUOLA

FINALITÀ

All'interno del complesso panorama che coinvolge l'Istituzione Scolastica, che da tempo vive un profondo momento di ridefinizione delle proprie competenze, La Grande Casa ha maturato e propone percorsi formativi e di orientamento, laboratori, attività, spazi di ascolto e interventi di prevenzione/sensibilizzazione alle questioni di genere e relative agli stereotipi, a quelle evolutive, affettive e socio-relazionali.

I vari interventi mirano a **supportare l'Istituzione Scolastica nel lavoro educativo e formativo, ampliando e integrando le competenze "classiche" con un'attenzione particolare ai nuovi bisogni**, alle nuove emergenze, ai cambiamenti sociali e culturali che segnano le trasformazioni della società e della sua principale istituzione formativa. L'obiettivo è quello di sperimentare percorsi tesi ad accrescere e incentivare il benessere e la crescita sociale e relazionale all'interno degli ambienti scolastici, prevenire situazioni di conflitto, lavorare su un generale aumento delle competenze e abilità socio-culturali degli alunni.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alle varie proposte formative avviene attraverso un contatto diretto con il responsabile interno della Cooperativa, che raccoglie la richiesta e i suoi elementi caratteristici e definisce una prima proposta di intervento nella quale sono contenuti obiettivi, modalità, personale impiegato e costi.

11/ OPERATORI



CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE

La Cooperativa da tempo è riconosciuta nel settore come Ente formativo qualificato; oggi è in grado di erogare Servizi formativi a organizzazioni esterne e propone corsi di formazione a catalogo anche per singoli individui. La competenza si esprime nella cultura socio-pedagogica e organizzativa, connessa all'esperienza de La Grande Casa.

FINALITÀ

Gli obiettivi del Centro di Ricerca e Formazione sono:

- diffondere una cultura della formazione nel mondo della cooperazione sociale e del Terzo Settore imperniata sul governo interno dei processi formativi;
- contribuire allo sviluppo della realtà socio-educativa attraverso lo sviluppo delle competenze progettuali, organizzative, pedagogiche, educative, sociali, culturali delle organizzazioni presenti sul territorio, attraverso l'offerta di Servizi formativi e consulenziali integrati e di qualità;
- favorire lo sviluppo professionale delle persone, accrescendone le competenze.

Il Centro di Ricerca e Formazione predispose altresì il **Piano Formativo Triennale** (accessibile anche a esterni) e il conseguente **Programma Formativo Annuale** al fine anche di garantire il mantenimento degli standard gestionali previsti dalle normative nazionali e regionali in materia di accreditamento delle Unità d'Offerta gestite e dei Servizi erogati.

Le offerte formative sono aperte a soggetti pubblici e privati con particolare riferimento a educatori, assistenti sociali, insegnanti, genitori, amministratori pubblici.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le organizzazioni possono inviare una richiesta per il preventivo e l'attivazione di un Servizio formativo da svolgersi presso il Centro di Ricerca e Formazione o presso una propria sede. I singoli e le organizzazioni possono aderire a una delle offerte a catalogo promosse dal Centro di Ricerca e Formazione attraverso il sito della Cooperativa o con altri strumenti ad hoc (brochure, ecc.) semplicemente inviando alla segreteria del Centro il modulo di iscrizione e provvedendo al pagamento della quota prevista.

GARANZIE DI QUALITÀ

La Cooperativa garantisce la corretta applicazione di tutte le norme nazionali e regionali previste in materia di **sicurezza sugli ambienti di lavoro, HACCP**, rispetto della **privacy**, rispetto dei **CCNL** per tutti gli operatori impiegati nelle diverse attività gestite dalla Cooperativa nonché il rispetto degli obblighi formativi previsti e di tutte le norme e le procedure in materia di **autorizzazione al funzionamento e accreditamento** delle diverse Unità d'Offerta gestite.

CONTATTI

COOPERATIVA SOCIALE LA GRANDE CASA

www.lagrandecasa.it

Sede Legale e Sede direzionale-amministrativa-sociale

Cascina Baraggia

Via Petrarca, 146

20099 Sesto San Giovanni Mi

tel. 02 2412461 (centralino)

e-mail: lagrandecasa@lagrandecasa.it

Segreteria sociale

tel. 02 2412461 fax: 02 24124644

e-mail: segreteriasociale@lagrandecasa.it

Segreteria amministrativa

tel. 02 24124610 fax: 02 24124643

e-mail: amministrazione@lagrandecasa.it

Ufficio Comunicazione

e-mail: comunicazione@lagrandecasa.it

Ufficio Fund raising

e-mail: fundraising@lagrandecasa.it

Centro di Ricerca e Formazione

e-mail: formazione@lagrandecasa.it

SERVIZI A LIBERO ACCESSO

CENTRO CLINICO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA L'ISOLA CHE NON C'ERA

Sesto San Giovanni Mi

e-mail: isola@lagrandecasa.it

CENTRO CLINICO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA L'ISOLA CHE NON C'ERA

Castano Primo Mi

e-mail: isolacastano@lagrandecasa.it

CENTRO PER LA FAMIGLIA DI MACHERIO

Macherio Mb

e-mail: cpf-gradisol@lagrandecasa.it

www.cpf-macherio.it

CENTRO PRIMA INFANZIA DEL CPF DI MACHERIO

Macherio Mb

e-mail: cpf-gradisol@lagrandecasa.it

www.cpf-macherio.it

CENTRO CLINICO DEL CPF DI MACHERIO

Macherio Mb

e-mail: cpf-gradisol@lagrandecasa.it

SERVIZIO AFFIDI MILANO

Milano

e-mail: rita.ceraolo@lagrandecasa.it

SUPPORTO AFFIDI SESTO

Sesto San Giovanni Mi

e-mail: affido@lagrandecasa.it

AFFIDIAMOCI CINISELLO BALSAMO

Cinisello Balsamo Mi

e-mail: servizio.affidi@insiemeperilsociale.it

SERVIZIO AFFIDI DEL CASTANESE

Castano Primo Mi

e-mail: affidicastano@lagrandecasa.it

SERVIZIO AFFIDI TEPEE

Albate Mb

e-mail: affiditepee@lagrandecasa.it

www.tepee-affidofamiliare.it

PROGETTO AFFIDI TESSERE LA TELA

Olgiate Comasco Co

e-mail: tesserelatela@lagrandecasa.it

AFFIDO PROFESSIONALE (LOMBARDIA)

Milano Mi

e-mail: rita.ceraolo@lagrandecasa.it

CENTRO RISORSE PER LA FAMIGLIA LA PORTA MAGICA DI SESTO

Sesto San Giovanni Mi

e-mail: laportamagica.sesto@lagrandecasa.it

CENTRO PRIMA INFANZIA DEL CRF LA PORTA MAGICA DI SESTO

Sesto San Giovanni Mi

e-mail: laportamagica.sesto@lagrandecasa.it

CENTRO RISORSE PER LA FAMIGLIA LA PORTA MAGICA DI CINISELLO

Cinisello Balsamo MI

e-mail: info@famigliealcentro.org

www.famigliealcentro.it

NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORIANI DEL CRF LA PORTA MAGICA DI CINISELLO

Cinisello Balsamo MI

e-mail: info@famigliealcentro.org

www.famigliealcentro.it

CENTRO DIFFICOLTÀ E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SECONDA STELLA DI SESTO

Sesto San Giovanni MI

e-mail: secondastella.sesto@lagrandecasa.it

CENTRO DIFFICOLTÀ E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SECONDA STELLA DI CASTANO

Castano Primo MI

e-mail: secondastella@lagrandecasa.it

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE ATLANTIDE

Vaprio d'Adda MI

e-mail: cagvaprio@lagrandecasa.it

MEDIAZIONE FAMILIARE

Sesto San Giovanni MI e Macherio MB

e-mail: mediazionefamiliare@lagrandecasa.it

HUB DESIO GIOVANI INFORMAGIOVANI

Desio MB

e-mail: comunicazione@hubdesio.it

www.hubdesio.it

BOVISIO MASCIAGO YOUNG INFORMAGIOVANI

Bovisio Masciago MB

e-mail: sportellogiovani@bovisiomasciago.mb.it

www.bovisiomasciagoyoung.it

GIOVANI VAREDO INFORMAGIOVANI

Varedo MB

e-mail: info@giovanivaredo.it

www.giovanivaredo.it

LABORATORIO CREATIVO SC-ARTI

Cinisello Balsamo MI

e-mail: progettoscarti@lagrandecasa.it

LABORATORIO CREATIVO IL CANTILABO

Sesto San Giovanni MI

e-mail: ilcantilabo@lagrandecasa.it

www.ilcantilabo.it

